

UNA PRESENZA COOPERATIVA DIFFUSA IN TUTTO IL PISANO

Marchio COOP: garanzia per il salario dei lavoratori combattendo le frodi e la pubblicità «bugiarda»



L'Unicoop nasce nel 1968 dalla concentrazione di due cooperative - 55 punti di vendita tradizionali operanti in 12 comuni ed un giro di affari di un miliardo e mezzo - In atto una generale ristrutturazione ed ammodernamento della rete distributiva - La fiducia dei soci alla base della solidità economica

1968: dalla concentrazione di due cooperative nate nell'immediato dopoguerra, l'Alleanza Cooperativa Valdese e l'Alleanza Cooperativa Pisana, nasce l'UNICOOP. Una azienda con 55 punti di vendita tradizionali operanti in 12 Comuni ed un giro di affari di un miliardo e cinquecento milioni. Con questa concentrazione si intende affrontare un programma di ristrutturazione ed ammodernamento come già è in atto in altre province toscane: Firenze e Livorno. È un programma coraggioso ed ambizioso con siderate le difficoltà che la nuova Cooperativa incontra sul piano economico, ma che comincia a dare presto i suoi primi frutti: già nel 1969 vengono aperte tre moderne superette che diventano cinque nel '71, sette nel '73 ed alle quali nel '74 si aggiunge il primo Supercoop realizzato in provincia di Pisa. Con questa rete di vendita moderna e 25 negozi tradizionali l'UNICOOP affronta il 1975, l'anno di quella crisi che vede il settore del commercio squassato da perdite paurose anche a livello delle maggiori aziende nazionali, non escluse quelle cooperative. L'UNICOOP, con il modesto giro di affari di quattro miliardi e

settecento milioni non costituisce eccezione e chiude l'esercizio con un pesante perdita che mette in discussione le sue stesse possibilità di sopravvivenza. Dipendenti e dirigenti dell'UNICOOP, sostenuti dalla fiducia dei soci, non cedono allo sconforto: affrontano con più forza, con maggior slancio la ripresa attraverso la ristrutturazione: alla fine del '75 viene aperto a Pisa un «Discount» Coop, il primo del movimento cooperativo, uno dei primi negozi «discount» in Italia. Per l'UNICOOP inizia una nuova vita, il giro di affari di ogni anno segna altrettante pietre miliari del suo cammino: sei miliardi e mezzo nel '76, nove e mezzo nel '77, dodici miliardi e trecento milioni nel '78 sino ai sedici miliardi realizzati nel '79. Guardando indietro, a questi risultati, i cooperatori dell'UNICOOP non possono fare a meno di sentirsi orgogliosi; ma la legittima soddisfazione per essi non è fine a se stessa in quanto si significa che ha avuto la crescita dell'UNICOOP sul piano economico ed aziendale prelude quello che tale crescita ha rappresentato per il consumatore. In anni di profonda crisi economica, in

mezzo ad una tempesta inflattiva che non conosce soste o attenuazioni, l'UNICOOP, con le sue moderne strutture di vendita ha rappresentato un valido punto di riferimento. Non è un caso che nel 1979, nei soli cinque maggiori negozi della Cooperativa a Pisa, Pontedera, S. Croce, Ponsacco e Castellfranco si siano registrate oltre centomila presenze di consumatori in più rispetto al '78. Con la ricerca del massimo contenimento dei costi, realizzato non a scapito del livello occupazionale o retributivo ma con l'adozione delle più moderne tecniche di vendita, l'UNICOOP ha saputo mettere a disposizione dei consumatori negozi nei quali il risparmio è una costante irreversibile. La piena ed incondizionata adesione alla iniziativa presa dal Movimento Cooperativo su scala nazionale di bloccare i prezzi dei prodotti con marchio COOP dal 14 settembre dello scorso anno - blocco che è tuttora in atto - ha ulteriormente rafforzato nel consumatore l'immagine di una Cooperativa di consumo veramente impegnata in difesa del suo potere d'acquisto come già in un recente passato lo era stata nella difesa

della sua salute, eliminando i prodotti con coloranti multi mesi prima della entrata in vigore della legge che ne vietava la vendita. Come pure non ha sottovalutato, il consumatore, la garanzia che a lui deriva dalla introduzione delle etichette dettagliate e ben leggibili nei contenuti e nei pesi, che la COOP ha fatto applicare sui prodotti con proprio marchio. È a queste iniziative, a queste autentiche vittorie nei confronti di chi specula sul salario e sulla salute dei consumatori che l'UNICOOP attribuisce un valore anche superiore a quello riservato al buon andamento gestionale ed alla sua esaltante crescita aziendale. Sono questi i principi ed i valori per i quali si giustifica non solo la presenza degli attuali punti di vendita ma anche la sollecitazione che viene dall'UNICOOP per essere inserita nel tessuto commerciale di altre zone. Da qui la prospettiva di un moderno insediamento nella zona di Cisanello e la imminente creazione di un «discount» ad Altopascio che, con la recente apertura di analoga struttura a Torre del Lago, rappresenta l'ingresso della cooperazione di consumo in provincia di Lucca.

Non possiamo ignorare, in questa breve panoramica, un fatto direttamente collegato alla nuova dimensione assunta dalla UNICOOP oggi terza cooperativa della Toscana e dodicesima in Italia: l'incarico prestigioso affidato dall'Associazione Nazionale Cooperative Consumo di promuovere, attraverso il «gemellaggio» la cooperazione di consumo in Sardegna. Con il suo determinante apporto sul piano politico, commerciale ed amministrativo, l'UNICOOP a Carbonia e Sassari, in perfetto affiatamento con gli amici cooperatori sardi, ha contribuito a dar vita a due moderni «discount» che riscuotono il consenso sempre crescente di larghi strati di consumatori ed hanno trovato una vasta eco di simpatia e favore nella stampa locale. Per l'UNICOOP, per le sue dimensioni ancora limitate, ha rappresentato un grande impegno, uno sforzo notevole sotto il profilo umano ed economico, ma ne deriva per la nostra Cooperativa la soddisfazione di aver dato al Sud, nei limiti degli impegni e nell'ambito limitato del settore, fatti e non parole, aiuto concreto e non promesse.

Da parte della Coop. Castelnuovo Val di Cecina

Entro l'anno a Pomarance aperto il nuovo «Discount»

Una piccola cooperativa con un illustre e glorioso passato — Fu fondata nel 1882 come Società di Mutuo Soccorso — Sono 2400 i soci — Una intelligente esperienza con i bambini delle scuole elementari

La cooperativa di consumo unificata della Valdicecina, una piccola cooperativa, con un illustre e glorioso passato alle spalle, è stata fondata nel 1882 come Società Mutuo Soccorso, opera in una importante zona operaia. Infatti i negozi servono il territorio dei Comuni di Castelnuovo V.C., Pomarance, Volterra, con al centro zone industriali come Larderello, con circa 1800 operai; Saline di Volterra, con circa 600 operai. Occupa con i suoi 7 punti di vendita n. 22 dipendenti. Grazie al lavoro svolto dai consigli di amministrazione precedenti, che hanno saputo cogliere negli anni '63-'70 l'occasione di unificare le cooperative in una sola azienda, oggi siamo in grado di migliorare il servizio fin qui fatto. Obiettivi principali, la ristrutturazione dei punti di vendita di Castelnuovo V.C. e l'apertura entro il 1980 di un discount a Pomarance. Entro lo stesso anno la possibilità per lo stesso tipo di struttura a Volterra, la ricerca di soluzioni per incorporare la Cooperativa di Consumo di Saline di Volterra e fare dei due punti vendita una struttura moderna al servizio delle fabbriche esistenti. Saline di Stato, ENI, SMIT. Programmi ambiziosi di una piccola cooperativa con una forte e sensibile base so-

ciale (2.400 soci) la quale ha saputo sempre rispondere in senso positivo ai programmi formulati dal Consiglio di amministrazione, e non solo a questi. I soci organizzati nelle sezioni soci in questi anni hanno dato prova di impegno e sensibilità ai problemi dei consumatori con il contributo della Associazione Regionale Toscana Cooperative di Consumo. Importante è il lavoro svolto in questo campo con assemblee, dibattiti, che hanno visto la partecipazione di centinaia di soci e consumatori. Da rilevare il ruolo svolto dalle sezioni soci nelle scuole, per una giusta ed equilibrata educazione alimentare fin dai primi anni dell'infanzia. Questo è stato possibile grazie anche alla collaborazione del corpo insegnante. Nelle elementari di Castelnuovo i ragazzi lavorano con un contributo della cooperativa da due anni, a Pomarance le terze classi delle medie con materiale e conferenze di esperti del movimento cooperativo, stanno facendo educazione alimentare come materia integrativa. Piccoli consumatori educati con il contributo di una piccola cooperativa, con soci che sanno mobilitarsi per farla diventare grande.



La manifestazione del 23 febbraio

Tutti in piazza a Firenze per lo sviluppo economico

Casa, prezzi, giovani, donne, Mezzogiorno, credito: questi i temi al centro della iniziativa fiorentina — Comunicato del consiglio provinciale della Federazione pisana

PISA — Di nuovo a Firenze per una manifestazione regionale il movimento della cooperazione toscana, il 23 febbraio nel capoluogo della regione si terrà una manifestazione sui grandi temi che da tempo sono al centro dell'attenzione delle masse popolari: casa, prezzi, giovani, donne, mezzogiorno, credito e legislazione cooperativa. Il consiglio provinciale della federazione pisana delle cooperative aderenti alla Lega nel corso della sua ultima riunione ha fatto il punto su questi problemi. All'ordine del giorno, infatti, i problemi del movimento cooperativo nella attuale situazione economica, con particolare riferimento alla realtà provinciale pisana. « Questa discussione — informa un comunicato — prelude le mosse anche dalle questioni organizzative per preparare la partecipazione dei soci delle cooperative pisane alla manifestazione regionale a Firenze». Perché una manifestazione regionale? Le cooperative lanciano un grido di allarme per la situazione economica e politica. « I cooperatori toscani sono chiamati — aggiunge il comunicato della Lega delle cooperative — ad esprimersi pubblicamente e con forza le preoccupazioni per una situazione che sta mettendo in discussione, come inai da trent'anni a questa parte, i fondamentali beni della pace, della sicurezza economica, della giustizia so-

ziale. Tutto questo — afferma ancora il comunicato — può provocare fenomeni di recessione, instabilità e disgregazione anche nel tessuto cooperativo». La manifestazione fiorentina non sarà solo un'occasione di protesta. Il movimento cooperativo ha chiari anche gli obiettivi che è necessario raggiungere per impedire che i guasti diventino irreversibili. È possibile imboccare una strada nuova, che porti al rinnovamento. « Diciamo a chiare lettere — afferma il comunicato diffuso dal Consiglio provinciale della Lega — che il paese può essere salvato solo con una forte ed estesa solidarietà nazionale che, con la diretta presenza delle forze della sinistra, sia efficiente, autorevole e forte di quel largo sostegno che la crisi richiede». « La manifestazione del 23 febbraio — aggiunge il comunicato — sarà incentrata sulle proposte del movimento cooperativo relative a questioni di grande attualità per migliaia di lavoratori, di tante forze produttive e per lo stesso sviluppo della cooperazione: sono i temi ormai tradizionali dello sviluppo dei consumi sociali e delle risorse umane e produttive del Paese. È prevedibile fin da ora che soprattutto un problema riscuoterà grande attenzione nel corso della iniziativa regionale del 23 febbraio. È

l'argomento « casa ». La riunione del consiglio provinciale Federcoop ha espresso forte preoccupazione per il futuro della cooperazione di abitazione a seguito sia delle incertezze governative che ancora frenano il Piano decennale per l'edilizia abitativa e, soprattutto, a seguito della sentenza della Corte costituzionale. Questa sentenza —

aggiunge la nota diffusa dalle cooperative — ponendo ostacoli all'acquisto di aree espropriate a basso prezzo, mette in dubbio la possibilità per molti utenti cooperatori di realizzare l'alloggio ».

Pagina a cura di RENZO RIDI

Cooperativa di consumo LA ROTTA

- 1 Macelleria
- 1 Superette
- 2 Spacci tradizionali

sede LA ROTTA (Pontedera)

Apri un Libretto di Risparmio alla Coop



CAMPAGNA PRESTITO SOCIALE UNICOOP PONTEDERA

TASSO DI INTERESSE 9 % NETTO

- Non esiste alcun vincolo - puoi disporre del tuo denaro in ogni momento.
- I versamenti e i prelievi si effettuano presso la Sede dell'UNICOOP - Via Tosco-Romagnola Ovest (loc. il Chiesino) Pontedera.
- Per informazioni rivolgersi al personale degli spacci UNICOOP.

Coop di consumo unificata ULIVETO TERME e CASCINA

- 4 Macellerie
- 1 Supercoop
- 1 Discount
- 4 Superettes

Sede ULIVETO TERME

Coop unificata di consumo della VALDICECINA

- 2 Macellerie
- 2 Supercoop
- 5 Spacci tradizionali

2400 soci

Sede CASTELNUOVO VALDICECINA

Coop di consumo unificata LA RISORTA

- 1 Macelleria
- 1 Supercoop
- 2 Spacci tradizionali

Sede PONTE A EGOLA